

PORTO-SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali via del Cenacolo, 53 00123 Roma e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO SetteAvenire

Ad aprire l'incontro è stata la meditazione sul capitolo 10 degli Atti degli Apostoli del biblista Nazzareno Tomassi, docente della Scuola di teologia a Ladispoli. Si è soffermato sul percorso di «conversione» di Pietro e della comunità giudeo-cristiana che egli rappresenta

Assemblea ecclesiale vissuta insieme dalle diocesi di Porto-Santa Rufina e Civitavecchia-Tarquinia

DI SIRONIO CAMPANELLA

Il coraggio, la gioia, la passione, la voglia di prendere il largo: sono questi gli elementi della missianarietà di ogni battezzato che il vescovo Gianrico Ruzza ha augurato ai delegati presenti lo scorso 19 settembre all'assemblea ecclesiale interdiocesana di inizio anno che si è svolta nella parrocchia della Santissima Trinità di Cerveteri. Un primo appuntamento a cui seguiranno, il 9 e 10 ottobre, le Assemblee diocesane di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina in cui i delegati delle parrocchie e dei vescovi ecclesiali si confronteranno guidati da tre domini sull'essere missionari nel quotidiano. E proprio su questi tre aspetti che, a Cerveteri, ci sono state quattro testimonianze sul "vivere la missione nel quotidiano". Ad aprire l'incontro è stata la meditazione sul capitolo 10 degli Atti degli Apostoli del biblista Nazzareno Tomassi, docente della Scuola di teologia a Ladispoli. Si è soffermato sul percorso di «conversione» di Pietro e della comunità giudeo-cristiana che egli rappresenta. «Un bisogno di conversione – ha detto – che non è di carattere morale, è piuttosto esigenza di superamento di pregiudizi culturali, di schemi teologici rigidi e di una prassi pastorale ripetitiva. Tocca a noi, ora, come Pietro un tempo, metterci in ascolto, di nuovo, lo sconosciuto, il nuovo. Tocca a noi convertirci, cambiare, uscire, in atteggiamento di ascolto di chi desidera raccontarci il suo modo di essere cristiani. Si sono allora succeduti, nel raccontare la propria testimonianza in una tavola rotonda, il diacono Luigi Cortorillo di Roma, suor Claudia Percussio e Felice Marti di Civitavecchia, Cecilia Turbittosi di Ladispoli. Uno spaccato delle due Chiese sorelle unite nel vescovo, in cui sono stati rappresentati le diverse generazioni, i due sessi, le diverse esperienze ecclesiali, le vocazioni dei battezzati, l'appartenenza a gruppi e movimenti ecclesiali. L'impegno pastorale svolto in parrocchia e diocesani, professioni e impegni pubblici. «Ogni battezzato racchiude tante di queste cose: in famiglia, nel lavoro, nella propria parrocchia, con l'impegno associativo e politico»,

Il coraggio, la gioia, la passione, la voglia di prendere il largo sono gli elementi emersi dalle testimonianze che il vescovo Ruzza ha indicato essenziali nell'annuncio nella vita quotidiana

PARABOLICO

Festa per Sant'Ippolito
Il 5 ottobre ricorre la festa di Sant'Ippolito, primo vescovo e martire di Porto. Il santo è patrono diocesano, assieme alle sorelle martiri Rufina e Seconda, e protettore di Fiumicino. In vista della memoria liturgica sono proposte alcune iniziative culturali e spirituali, la prima delle quali sarà il 2 ottobre alle 18 con il simposio per l'inaugurazione dell'anno accademico 2025-26 della Scuola di teologia di Fiumicino. Durante l'incontro, che si svolgerà nell'Auditorium del Centro pastorale della parrocchia di Santa Paola Frassinetti in via Giuseppe Frassinetti, il vescovo Gianrico Ruzza congregherà i diaconi e coloro che hanno concluso il ciclo di studi. Il tema proposto quest'anno è "I 7000 anni dal Concilio di Nicea. La nascita del simbolo della fede". La

tavola rotonda sarà aperta dall'intervento di don Giuseppe Carabatta, direttore della scuola "Sant'Ippolito", che parlerà delle tensioni dottrinali prima e dopo il concilio niceno. Seguirà don Roberto Ianni, direttore della scuola "Innocenzo", sul pronunciamento dogmatico del Concilio e la sua attualità. Le conclusioni sono affidate al vescovo Gianrico Ruzza. Modera la tavola rotonda Letizia Mengoni, docente di religione. Il 3 ottobre all'Episcopio di Porto si riuniscono i giovani in preghiera. Per il 5 invece l'appuntamento è alle 17.30 presso l'antica basilica di Sant'Ippolito per la memoria della passione nella liturgia presieduta dal vescovo Gianrico Ruzza. In processione si giunge poi nella parrocchia di Santa Maria Madre della Provvidenza per la Messa. Il 6 ottobre sarà possibile visitare il Complesso della basilica di Sant'Ippolito dalle 11 alle 18.45.

Venticinquesimo della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù a Ladispoli

La parrocchia tira fuori dal cuore la nostalgia del Signore, che da risposta alla domanda, al senso dell'esistenza. Per il vescovo Gianrico Ruzza è questa la missione di una comunità che abita il territorio. Lo ha detto lo scorso 17 settembre durante la Messa per il 25° anniversario della Dedicatione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù a Ladispoli. Assieme al parroco hanno celebrato il parroco, don Giovanni Mariani, con diversi sacerdoti, ma con il predicatore don Giuseppe Colacci e il vescovo generale don Alberto Mazzola. Tra i fedeli presenti anche Daniele Mancuso, assessore della Ladispoli, insieme ad altre autorità civili e militari. Nella parola del giorno emerge bene il compito della Chiesa di aiutare le persone a leggere i segni dei tempi, cosa che al



Durante la celebrazione

che continua da anni a crescere e ad animare la lingua con disponibilità e passione. Venti anni sono invece quelli di matrimonio tra Ugo e Natalia che hanno rinnovato le loro promesse tra loro e con la comunità. Gratitudine è la parola ripetuta da don Gianni alla conclusione della celebrazione. Il sacerdote ha sottolineato che la comunità si nutre della Parola di Dio, viene per la invadere dallo Spirito Santo. Con la parrocchia ha festeggiato l'anniversario di fondazione anche il coro.

Padre Cicirella a Massimilla

Padre Daniele Cicirella è il nuovo parroco della Madonna di Fatima a Massimilla. Il sacerdote, che appartiene alla Società del Divin Salvatore, ha fatto il suo ingresso nella comunità di Massimilla il 21 settembre nella Messa presieduta dal vescovo Gianrico Ruzza. Con il parroco hanno celebrato tra gli altri il vescovo Aurelio Caracina, segretario del Dicastero per la cultura e la comunicazione, e il vescovo Kowalik, superiore generale del salernitano. Il parroco ha fatto sapere nella sua prima omelia che la comunità di Massimilla ha una grande vocazione alla vita di comunione e di servizio. Ha sottolineato che la comunità si nutre della Parola di Dio, viene per la invadere dallo Spirito Santo. Con la parrocchia ha festeggiato l'anniversario di fondazione anche il coro.



Padre Daniele Cicirella

emerge l'umanità della Parola di Dio sulla relazione con Dio e con la giustizia quando scambiamo gli altri per noi – perché la cuore dell'uomo è sempre lo stesso. Le parole sono state dette in un'omelia che ha sottolineato che la comunità si nutre della Parola di Dio, viene per la invadere dallo Spirito Santo. Con la parrocchia ha festeggiato l'anniversario di fondazione anche il coro.

to «non sia merco ma dono, dobbiamo ricordare che il centro è sempre Cristo». Ha aggiunto il parroco incoraggiando il nuovo parroco del quale ha evidenziato la disponibilità al servizio espresso dal suo ingresso. L'apertura straordinaria del Santuario adiacente ai ruderi del castello medievale, per quattro giorni cuore della devozione locale. Dopo il triduo di preparazione, oggi, domenica 28 settembre, si vivrà il momento più atteso. Il paese sarà animato dall'apertura straordinaria della Banda musicale "Giuseppe Verdi" che, fin dal mattino, sfilerà per le vie del centro. Al Santuario si svolgeranno due celebrazioni: alle ore 10 la Messa presieduta dal parroco don Martin Bahari e accompagnata dalla "Corale Polifonica".

CIVITAVECCHIA TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma) Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: uscivittavechia.chiesacatholicita.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia X: @DiocesiCVTar

LAZIO SetteAvenire

Prendendo il largo per portare la luce del Vangelo nella vita

Lavoro, scuola, missione ed ecumenismo al centro degli interventi dell'Assemblea diocesana

segue da pag. 10

Suor Claudia Percussio è una consacrata dell'ordine verginiano, insegnante e direttrice dell'Ufficio scuola della diocesi. Per lei «Oggi non si tratta più di tentennare sul "se noi stessi e seguirà", ma di rendere visibile, udibile e afferabile l'annuncio. Per me questo avviene nella scuola, con i ragazzi e con i miei colleghi, in quella che chiamo una trincea in cui si svolge la lotta, sotto forma di confronto, tra pagani e cristiani. Una missione che, per felice Marti, «ci viene affidata dall'Eremo ed è per tutta la vita. Pensionato, nonno, è direttore dell'ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. «In questa ottica – ha detto –, ogni uomo è in missione, è un inviato ed io mi sento chiamato ad annunciare il Vangelo in ogni momento della vita».

Il vescovo Gianrico Ruzza: «Abbiamo bisogno di rendere udibile, visibile, afferabile, incontrollabile Gesù Cristo che ha conquistato il cuore di tutti noi»

con la vita e se serve, anche con le parole. Il dove il Signore ha posto la sua ostensione e senza imporsi, ma cercando di essere coerente. A Cecilia Turbittosi la vita è cambiata a 27 anni, con un'esperienza estiva in Malawi organizzata dal Centro missionario della diocesi. «Perché il primo anno missionario ci ha dato suor Claudia e al secondo anno ci ha dato il Vangelo. Per una missione che sta dentro le parrocchie ma dalle parrocchie esce verso il mondo del lavoro, delle famiglie, delle scuole, delle relazioni, delle provocazioni. Allora mettiamo in gioco la nostra vita. Ad ammirare l'incontro, con le benedizioni da coloro che sono di fede e di missione. Sofia Colacina è al pianoforte e Caterina Colacina al violino.

Nelle conclusioni il vescovo Gianrico Ruzza ha formulato quattro auguri all'assemblea delle due diocesi, partendo da parole chiave emerse nelle testimonianze: il coraggio, la gioia, la passione, la voglia di prendere il largo. Elementi emersi dai contributi del diacono Luigi Cortorillo di Roma, di suor Claudia Percussio e di Felice Marti di Civitavecchia, di Cecilia Turbittosi di Ladispoli. Per il parroco le relazioni possono cambiare quando si incontra perché quando si incontra il Vangelo nulla rimane come prima.

L'APPUNTAMENTO

Un concerto per ricordare Renata Borlone

Un concerto per ricordare Renata Borlone. «Abbato 4 ottobre, alle 16, la sala Ermo Moriconne della Cittadella della Musica di Civitavecchia ospiterà un evento speciale in memoria di Renata Borlone. Serva Dio e la fede e cultura profondamente legata alla città e al Movimento dei Focolari. Il concerto, dal titolo "Tutti di gioia", sarà eseguito dal maestro don Carlo José Seno, al pianoforte, con l'accompagnamento della voce recitante di Silvana Troselli. Le musiche di Chopin, Liszt e Bachmannov faranno da cornice a un percorso di immagini e parole che guideranno i presenti a scoprire la ricchezza della vita e della testimonianza di Renata. L'iniziativa è promossa dalla diocesi di Civitavecchia-Tarquinia insieme alle amministrazioni comunali di Fregene e Ischia Valdarno e di Civitavecchia, con la partecipazione dell'Ufficio di Liturgia del Movimento dei Focolari, luogo internazionale di spiritualità e formazione del quale Borlone è stata per molti anni guida e responsabile. Sarà dunque un evento che unisce istituzioni civili ed ecclesiali in un comune ricordo, segno di quanto la figura di Renata continui a suscitare interesse e gratitudine. Il maestro Seno, definito da molti "il pianista di Dio", ha conosciuto una brillante carriera musicale fin da giovanissimo. Formatosi al Conservatorio di Milano e a quello di Parigi, prima di abbracciare la vocazione sacerdotale. Con il suo talento e la sua spiritualità guiderà i presenti in un viaggio musicale interiore, offrendo un'occasione preziosa per avvicinarsi alla figura di Renata Borlone, donna di fede e testimone luminosa del Vangelo.

Aperta la casa della beata Cecilia Eusepi A Monte Romano il saluto alla reliquia

A conclusione delle festeggiamenti per la canonizzazione di Cecilia Eusepi, la Regione Lazio, l'Amministrazione comunale di Piro Loco, la Castelletta di Università Agraria per aver sostenuto l'iniziativa. Don Lazzarino ha pregato per noi e per le grazie che ha dato alla nostra parrocchia. Ha sottolineato che la nostra parrocchia è stata una delle più fortunate a ricevere la reliquia della beata Cecilia, per le grazie che ha dato alla nostra parrocchia. Ha sottolineato che la nostra parrocchia è stata una delle più fortunate a ricevere la reliquia della beata Cecilia, per le grazie che ha dato alla nostra parrocchia.

ne hanno arricchito gli ambienti, coloro che hanno parlato e allestito la casa-museo e quanti, in questi modi, hanno collaborato per l'apertura di questa splendida dimora ricca di preziosi ricordi. «È stata davvero una giornata bella ed emozionante – ha commentato don Stefano –. Finalmente anche la casa di Cecilia nostra sorella è stata aperta al pubblico. Cecilia, per quelli che vogliono bene e a te si affidano e donaci pace e speranza. Mercoledì 1° ottobre alle 18 è prevista la celebrazione eucaristica di questa giornata. La celebrazione di sacerdoti di Civita Castellana sarà presieduta dal vescovo Gianrico Ruzza. La celebrazione di sacerdoti di Civita Castellana sarà presieduta dal vescovo Gianrico Ruzza. La celebrazione di sacerdoti di Civita Castellana sarà presieduta dal vescovo Gianrico Ruzza.

Il parroco ha ringraziato l'amato gruppo parrocchiale beata Cecilia Eusepi, la Regione Lazio, l'Amministrazione comunale di Piro Loco, la Castelletta di Università Agraria per aver sostenuto l'iniziativa. Don Lazzarino ha pregato per noi e per le grazie che ha dato alla nostra parrocchia. Ha sottolineato che la nostra parrocchia è stata una delle più fortunate a ricevere la reliquia della beata Cecilia, per le grazie che ha dato alla nostra parrocchia.

Festa alla Madonna della Rocca

Dal 26 al 29 settembre la comunità di Toffia vive la festa della Madonna della Rocca. Per tutta la mattinata, il Santuario Rocca accoglierà i fedeli e i pellegrini con un rinfresco offerto anche la possibilità di visitare il Santuario e i ruderi del castello. Sarà inoltre riproposta la tradizione della condivisione della memoria della vita testimoniale della comunità di Toffia e festa.

Oggi e domani a Toffia l'apertura straordinaria del Santuario cuore delle celebrazioni dedicate alla Madonna e a San Michele Arcangelo, con la tradizionale festa al Rione Rocca



Il Santuario e la Rocca di Toffia

Cantori di Toffia", e alle 11.30 una seconda liturgia arricchita dalle note della Banda "Verdi". Per tutta la mattinata, il Santuario Rocca accoglierà i fedeli e i pellegrini con un rinfresco offerto anche la possibilità di visitare il Santuario e i ruderi del castello. Sarà inoltre riproposta la tradizione della condivisione della memoria della vita testimoniale della comunità di Toffia e festa.

I festeggiamenti proseguiranno domani, lunedì 29 settembre, memoria liturgica di San Michele Arcangelo, con la celebrazione delle ore 17 presiedute dal parroco don Martin Bahari e accompagnata dalla "Corale Polifonica".